*<u>CTSS</u> Conferenza territoriale sociale e sanitaria di Bologna, 4 marzo 2015*

# Le politiche nazionali di contrasto alla povertà

# e la proposta di un Reddito d'inclusione sociale

**Cristiano Gori,**

Università Cattolica di Milano

Alleanza Contro la Povertà in Italia

# 1. LA REALTA' ITALIANA

# La povertà assoluta in Italia

**(Fonte: Istat)**

| Anno | % Persone (Milioni) |
|---|---|
| 2007 | 4,1% (2,4 milioni) |
| 2013 | 9,9% (6 milioni) |

# Il nuovo volto della povertà in Italia

| Prima della crisi | Oggi |
|---|---|
| Questione meridionale | Questione meridionale + questione settentrionale |
| Un problema perlopiù degli anziani | Un problema degli anziani e dei giovani |
| Riguarda chi ha almeno 3 figli | Riguarda chi ha almeno 2 figli |
| Non tocca chi ha un lavoro | Tocca anche chi ha un lavoro |

# Introduzione di una misura nazionale contro la povertà assoluta, Paesi EU 15

| PAESE | ANNO (PERIODO) D'INTRODUZIONE |
|---|---|
| Regno Unito | 1948 |
| Svezia | 1956 |
| Germania | 1961 |
| Paesi Bassi | 1963 |
| Finlandia | 1971 |
| Austria | 1970-1975 |
| Belgio | 1973 |
| Danimarca | 1974 |
| Irlanda | 1975 |
| Lussemburgo | 1986 |
| Francia | 1988 |
| Portogallo | 1996 |
| Spagna | 1995-2000 |
| ITALIA | MANCA |
| Grecia | Manca |

# 2. L’ ALLEANZA CONTRO LA POVERTA’ IN ITALIA

## SOGGETTI FONDATORI DELL'ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ IN ITALIA

Acli, Action Aid, Anci, Azione Cattolica Italiana, Caritas Italiana, Cgil-Cisl-Uil, Cnca, Comunità di Sant'Egidio, Confcooperative, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome,
Federazione Nazionale Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Nazionale Italiano - ONLUS, Fio-PSD, Fondazione Banco Alimentare ONLUS, Forum Nazionale del Terzo Settore, Jesuit Social Network, Legautonomie, Save the Children, Umanità Nuova-Movimento dei Focolari

## SOGGETTI ADERENTI ALL'ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ IN ITALIA

Adiconsum, Associazione Professione in Famiglia, ATD Quarto Mondo, Banco Farmaceutico, Cilap EAPN Italia, CSVnet – Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, Federazione SCS, Fondazione Banco delle Opere di Carità Onlus, Fondazione ÉBBENE, Piccola Opera della Divina Provvidenza del Don Orione, U.N.I.T.A.L.S.I. – Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali.

# 3. IL REDDITO D'INCLUSIONE SOCIALE (REIS)

# Il Reddito d'Inclusione Sociale

| | |
|---|---|
| **UTENTI** | **Tutte le famiglie in povertà assoluta** |
| **IMPORTO** | La differenza tra la soglia di povertà e il reddito delle famiglie |
| **SERVIZI ALLA PERSONA** | Al trasferimento monetario si accompagna l'erogazione di servizi. Possono essere servizi sociali, socio-sanitari, socio-educativi o educativi |
| **LAVORO** | Gli utenti abili al lavoro devo cercare un impiego e frequentare percorsi formativi e/o di inclusione nel mercato del lavoro |
| **WELFARE MIX** | Il Reis viene gestito a livello locale grazie all'impegno condiviso di Comuni, Terzo Settore, servizi per formazione/impiego e altri soggetti |
| **LIVELLI ESSENZIALI** | Il primo livello essenziale nelle politiche sociali |

# L'idea non è nuova, la strada per arrivarci sì (I)

- Esiste ampio consenso tra gli esperti sulla necessità di introdurre una misura fondata sui capisaldi del Reis
- Ma questa misura non viene introdotta

# L'idea non è nuova, la strada per arrivarci sì (II)

I nostri contributi per cambiare

*Alleanza contro la povertà in Italia*

Il più ampio cartello di soggetti associativi, di Terzo Settore, istituzionali e sindacali mai nato nel nostro paese per promuovere adeguate politiche contro la povertà

*Reddito d'Inclusione Sociale*

Una proposta che dedica un particolare sforzo ad approfondire le specifiche tecniche e i nodi attuativi da affrontare per tradurre i caposaldi condivisi in pratica

# 4. I CRITERI PER RICEVERE IL REIS

# Soglia di reddito mensile al di sotto della quale si ottiene il Reis, Euro

| Numero componenti nucleo | Valore base<br>Se in affitto: + 75% del canone di locazione |
|---|---|
| 1 | 400 |
| 2 | 628 |
| 3 | 817 |
| 4 | 985 |
| 5 | 1280 |

# I criteri economici per ricevere il REIS: sintesi

| | |
|---|---|
| **Soglia Isee** | Isee di 12mila euro (valore nuovo Isee) |
| **Soglia di reddito familiare** | 400 euro al mese per i nuclei familiari composti da una persona; 400 euro al mese moltiplicati per la corrispondente scala di equivalenza Isee per le famiglie con più componenti. Per i nuclei in affitto, la soglia aumenta del 75% dell'importo del canone di locazione pagato (fino ad una deduzione massima di 7000 Euro annui) |
| **Reddito disponibile familiare** | Il reddito disponibile familiare comprende tutti i redditi percepiti dalla famiglia al momento della dichiarazione, al netto delle imposte, dei contributi obbligatori sul reddito da lavoro e dell'eventuale indennità di accompagnamento, ai quali va inoltre sottratto il 75% del canone di locazione nel caso in cui il nucleo familiare sia in affitto (sino ad una riduzione massima di 7000 Euro annui) |
| **Indicatore di reddito presunto** | Ad ogni famiglia viene attribuito un livello minimo di consumi presunti, sulla base della numerosità familiare, dell'area di residenza, del possesso di automobili e della dimensione dell'abitazione.<br>Sulla base dei consumi presunti viene calcolato il reddito presunto, che viene confrontato con quello dichiarato. |

# 5.GLI IMPORTI

# Valore medio del Reis e variazione % del reddito delle famiglie

| Classe di reddito monetario familiare | Reddito medio annuo familiare prima del trasferimento | Reis annuale | Variazione % del reddito monetario dopo il Reis | % di famiglie sul totale delle famiglie beneficiarie del Reis |
|---|---|---|---|---|
| <=3000 | 775 | 7159 | 924% | 36% |
| 3000-6000 | 4403 | 4659 | 106% | 19% |
| 6000-9000 | 7341 | 3721 | 51% | 19% |
| 9000-12000 | 10287 | 2714 | 26% | 15% |
| >12000 | 14158 | 2244 | 16% | 11% |
| Totale | 5607 | 4824 | 86% | 100% |

# 6. I PERCORSI D’INSERIMENTO SOCIALE E/O OCCUPAZIONALE

# Il Livello Essenziale REIS: componenti in servizi alla persona

| COMPONENTE | |
|---|---|
| **Informazione e accesso** | Attività di pubblicizzazione della misura e “aggancio” dei soggetti più vulnerabili, porta di accesso e personale specializzato per la funzione di segretariato sociale e le procedure di accoglienza |
| **Presa in carico** | Operatori appositamente formati valutano la condizione della famiglia e dei suoi componenti, stabiliscono con essa - garantendo la partecipazione attiva di tutti i suoi componenti a questa fase - il percorso d'inclusione sociale e/o lavorativa e lo avviano |
| **Interventi d’inserimento sociale e/o lavorativo** | Rappresentano il cuore del percorso d'inclusione contro il disagio, per una maggiore autonomia, per affrontare l'assenza di lavoro e altro. A fornirli possono essere servizi sociali comunali, Terzo Settore, servizi per l'impiego, servizi sanitari e scuole |

# L'infrastruttura nazionale per il welfare locale (I)

- Il compito dello Stato consiste nel realizzare, lavorando insieme alle Regioni, l’infrastruttura nazionale per il welfare locale,

- cioè nell’attivare quegli elementi capaci di mettere gli Enti Locali, il Terzo Settore e gli altri soggetti impegnati sul territorio nella miglior situazione possibile per assicurare il diritto ad un Reis di qualità,

- tenendo conto delle caratteristiche del contesto locale

# L'infrastruttura nazionale per il welfare locale (II)

*Si articola in:*

- La definizione del diritto al Reis e dei relativi criteri di accesso

- Le (poche) regole per l’operato dei soggetti impegnati nei contesti locali

- La previsione di adeguati stanziamenti statali

- Le azioni e gli interventi per accompagnare i territori

- Il sistema informativo centralizzato  e il  sistema di monitoraggio e valutazione

- Interventi sostitutivi in caso di inadempienze gravi

# 7. IL PIANO NAZIONALE CONTRO LA POVERTA'

# Il gradualismo in un orizzonte definito

- Il Reis viene introdotto progressivamente, attraverso un percorso quadriennale. Se si parte nel 2015, il Piano termina nel 2018

- Sin dall‘avviamento il legislatore assume precisi impegni riguardanti il punto di arrivo del Piano e le sue tappe intermedie

- L'utenza si allarga progressivamente, partendo da chi è in condizioni di povertà più grave

- Vengono valorizzati gli interventi contro il disagio già esistenti nei vari contesti locali

- Le sperimentazioni nazionali di Nuova Social Card e Sia confluiscono nel Reis

# Ipotesi Piano “A velocità costante”

| Anno | Soglia di accesso (% della linea di povertà utilizzata) | Spesa annuale (Miliardi di Euro) | Famiglie raggiunte (% della popolazione totale) |
|---|---|---|---|
| 1 | 37 % | 1,77 | 2,0 |
| 2 | 65% | 3,55 | 2,9 |
| 3 | 84% | 5,32 | 3,7 |
| 4 (primo a regime) | 100% | 7,1 | 4,5 |

# 8. IL FINANZIAMENTO E LA SPESA

# La spesa pubblica necessaria a regime

| | Milioni di Euro |
|---|---|
| **Contributo economico** | 5.500 |
| **Servizi alla persona** | 1.600 |
| **Monitoraggio e valutazione** | 2,4 |
| **TOTALE** | 7.102,4 |

# La finanziabilità

- L’ esistenza delle condizioni che rendono lo stanziamento delle risorse necessarie per realizzare una determinata misura compatibile con il quadro economico generale e con la situazione della finanza pubblica.

- La finanziabilità non è un concetto astratto, bensì dev’essere dimostrata attraverso argomentazioni fondate su dati empirici.

# La finanziabilità del Reis: sintesi

*Il disegno del Reis*
1.Spesa minima per politiche adeguate, 2.Introduzione graduale

*Il contributo del Reis allo sviluppo economico*
1.Crescita della domanda, 2. Incremento dell'occupazione

*L'impatto del Reis sul bilancio pubblico*
1.Peso contenuto, 2. Bilancio meno rigido di quanto alcuni ritengano

*L'utilizzo alternativo di risorse pubbliche*
1. Nessun'altra voce della spesa pubblica così lontana dalla media europea: - 80%

# La spesa pubblica come percentuale del Pil, Italia e Paesi Area Euro, anno più recente disponibile (2011-2012, dati Eurostat).

| VOCE | Italia | Media area Euro | Italia rispetto a media area Euro |
|---|---|---|---|
| Servizi generali delle pubbliche amministrazioni | 9,1 | 6,8 | + 25% |
| Difesa | 1,4 | 1,3 | + 7% |
| Ordine pubblico e sicurezza | 1,9 | 1,8 | + 5% |
| Affari economici | 3,4 | 4,3 | -20% |
| Protezione dell'Ambiente | 0,9 | 0,8 | + 11% |
| Abitazioni e assetto del territorio | 0,7 | 0,8 | -12% |
| Cultura e attività ricreative | 0,7 | 1,1 | -36% |
| Istruzione | 4,2 | 5,0 | -16% |
| Sanità | 7,1 | 7,7 | -8% |
| Vecchiaia e superstiti (1) | 17,5 | 13,2 | + 25% |
| Non autosufficienza (2) | 1,6 | 2,0 | -20% |
| Famiglia e maternità | 1,4 | 2,3 | - 40% |
| Lotta alla povertà | 0,1 | 0,5 | - 80% |

1) Si riferisce prevalentemente alla spesa per pensioni. 2) Si riferisce alle politiche sia per gli anziani non autosufficienti sia per le persone con disabilità.

# 9. LE ALTERNATIVE PER IL FUTURO

# Scenari alternativi per il futuro

| La lotta per la povertà è una priorità? / Si vogliono innovare le modalità di intervento? | sì | no |
|---|---|---|
| sì | **“Piano nazionale contro la povertà”** | // |
| no | **“Un welfare fondato sulla social card”** | **“Seconda Repubblica”** |

# Scenario “Welfare come Social Card”

- Significativi stanziamenti per la lotta alla povertà
- Estensione del Bonus 80 euro a tutte le famiglie in povertà assoluta
- No servizi alla persona
- No coinvolgimento del welfare locale
- Lo stesso profilo della Social Card introdotta dal Ministro del Welfare Sacconi nel 2008

# Scenario “Seconda Repubblica”

- No investimenti sulla lotta alla povertà
- Proseguimento delle sperimentazioni ereditate dal Governo Letta e loro progressivo spegnimento
- Welfare = politiche del lavoro
- Il medesimo percorso della sperimentazione del Reddito minimo di inserimento ereditata nel 1999

# Scenario "Seconda Repubblica"- Due stagioni di speranze a confronto

| ASPETTO | 1997-2000 | Anni recenti |
|---|---|---|
| Ampia elaborazione di proposte | Commissione Onofri<br>Commissione Povertà | Commissione Guerra<br>Basic Income Network<br>Irs-Capp<br>Alleanza contro la povertà in Italia |
| Avviamento di una sperimentazione nella speranza di una successiva riforma | Rmi | Social Card |
| Sostegno di singoli componenti dell'Esecutivo alla riforma | Turco | Giovannini/Guerra |
| Sostegno dell'Esecutivo alla riforma | No (Governi di Centro-Sinistra)<br>No (Governo Berlusconi) | No (Governo Letta)<br>? (Governo Renzi) |

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

*WWW.REDDITOINCLUSIONE.IT*